

Guida alla compilazione della

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Indice

INTRODUZIONE	-----
GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA	-----
1. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	-----
2. ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA	-----
3. RELAZIONE TECNICA	-----
3.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO	-----
3.2 CICLI PRODUTTIVI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	-----
3.3 CONSUMO DI RISORSE	-----
3.3.1 Materie prime	-----
3.3.2 Approvvigionamento idrico	-----
3.3.3 Produzione di energia	-----
3.3.4 Consumo di energia	-----
3.4 EMISSIONI	-----
3.4.1 Emissioni in atmosfera	-----
3.4.2 Scarichi idrici	-----
3.4.3 Emissioni sonore	-----
3.4.4 Rifiuti	-----
3.5 EMISSIONI AL SUOLO E SOTTOSUOLO	-----
3.6 IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	-----
3.7 EVOLUZIONE DELL'IMPIANTO SUCCESSIVAMENTE AL RILASCIO DELL'AIA	-----
3.8 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO, DEI CONSUMI ENERGETICI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE INTEGRATA	-----
4. SCHEDE ED ALLEGATI	-----
Scheda A – Informazioni generali	-----
A.1 Identificazione dell'impianto	-----
A.2 Altre informazioni	-----
A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC	-----
A.4 Attività tecnicamente connesse	-----
Allegati alla Scheda A	-----
Scheda B – Precedenti autorizzazioni dell'impianto	-----
B.1 Autorizzazioni esistenti per impianto	-----
B.2 Autorizzazioni utili ai fini dell'istruttoria AIA	-----
Allegati alla Scheda B	-----
Scheda C – Capacità produttiva	-----
C.1 Capacità produttiva complessiva	-----
C.2 Capacità produttiva per singola attività	-----
Scheda D – Materie prime	-----
D1 e D2 - Consumo di materie prime	-----
D3 e D4 – Approvvigionamento idrico	-----
D5 – Aree di stoccaggio materie prime	-----
Allegati alla Scheda D	-----
Scheda E – Emissioni in atmosfera	-----
E1 ed E2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (soggette ad autorizzazione)	-----
E3 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (non soggette ad autorizzazione)	-----
E4 ed E5 Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	-----
E6 ed E7 Flusso di massa annuo	-----
E8 Sistemi di contenimento	-----
Allegati alla Scheda E	-----
Scheda F – Scarichi idrici	-----
F1 ed F2 Scarichi idrici	-----
F3 ed F4 Flusso di massa annuo	-----
F5 Sistemi di contenimento	-----
Allegati alla Scheda F	-----
Scheda G – Rifiuti	-----
G1 e G2 Produzione rifiuti	-----

G3 e G4 Gestione rifiuti	-----
G5 Aree di stoccaggio rifiuti	-----
Allegati alla Scheda G	-----
Scheda H – Energia	-----
H1 e H2 Produzione di energia	-----
H3 Unità di produzione di energia	-----
H4 e H5 Consumo di energia	-----
H6 e H7 Combustibili utilizzati	-----
Scheda I – Evoluzione dell’impianto successivamente al rilascio dell’AIA	-----
I1 Adeguamenti prescritti nella precedente AIA	-----
I2 Modifiche dell’impianto autorizzate con aggiornamento AIA	-----
I3 Modifiche dell’impianto autorizzate senza aggiornamento AIA	-----
I4 Sintesi delle variazioni apportate all’impianto rispetto alla situazione precedentemente autorizzata	-----
Scheda L – Dati e notizie sull’impianto da autorizzare	-----
L1 Individuazione Bref o LG o Latri documenti di riferimento	-----
L2 Individuazione delle BAT applicabili all’attività	-----
L3 Confronto con i valori di riferimento di Bref, Lg o altri documenti	-----
L4 Modifiche in progetto	-----
L5 Sintesi delle variazioni a seguito della realizzazione delle tecniche e/o modifiche in progetto	-----
L6 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell’impianto da autorizzare	-----
L7 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell’impianto da autorizzare	-----
L8 Programma degli interventi di adeguamento	-----

INTRODUZIONE

La presente guida ha lo scopo di illustrare le modalità di compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della documentazione allegata alla domanda.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La modulistica per la presentazione dell'istanza di AIA è organizzata in quattro parti:

1. **domanda di AIA;**
2. **elenco degli allegati alla domanda**, ovvero l'elenco di tutta la documentazione da compilare ed inviare a corredo della domanda;
3. **relazione tecnica**, ovvero una relazione che descriva dettagliatamente la situazione impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
4. **schede ed allegati**, ovvero l'insieme di schede, elaborati tecnici, planimetrie ed altro, nei quali sono contenute tutte le informazioni di dettaglio necessarie per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione e dell'istruttoria tecnica connessa.

1. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Nella compilazione della domanda il gestore indica i propri dati identificativi e quelli dell'impianto per il quale fa richiesta di autorizzazione e definisce la posizione autorizzatoria dell'impianto:

- **Nuovo impianto:** nel qual caso il gestore dovrà specificare se l'impianto è soggetto o meno alla disciplina di valutazione di impatto ambientale o a verifica di assoggettabilità, ed indicare gli eventuali estremi del procedimento;
- **Impianto esistente:** in questo caso il gestore dovrà inoltre precisare se si tratta di:
 - ✓ **Prima autorizzazione;**
 - ✓ **Rinnovo** a seguito di scadenza naturale della precedente autorizzazione (indicare gli estremi dell'atto);
 - ✓ **Nuova autorizzazione** a seguito di modifica sostanziale (indicare la/e motivazione/i sulla base della quale la modifica progettata all'impianto è da ritenersi sostanziale);
 - ✓ **Impianto da dismettere:** nel caso sia già prevista indicare la data di chiusura definitiva dell'impianto.

2. ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il gestore insieme alla domanda ed alla documentazione tecnica allegata dovrà compilare l'elenco degli allegati.

In tale documento, che riporta l'elenco completo della documentazione e degli allegati richiesti per la valutazione, il gestore dovrà indicare quali tra i documenti elencati sono stati effettivamente inviati e dettagliare il relativo numero di pagine.

Le caselle della colonna **riservato** presente in tale elenco, dovranno essere barrate nel caso in cui le informazioni contenute siano da ritenersi escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della normativa applicabile in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi. Nel caso il gestore richieda di secretare parte della documentazione, nella colonna **motivo** dovrà essere indicata la motivazione di tale richiesta (da esplicitare nel campo note).

3. RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica deve essere sottoscritta dal gestore (e legale rappresentante) e da tecnici abilitati nelle specifiche materie (es. calcoli progettuali, analisi chimiche, relazioni su specifici aspetti tecnici o ambientali, ecc).

3.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO

1. Inquadrare, dal punto di vista urbanistico, il sito dell'insediamento facendo riferimento allo strumento urbanistico vigente (classificazione PRG con indicazione del foglio mappale) ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area (se presenti, indicare quali).
2. Descrivere l'ubicazione dell'impianto facendo riferimento alla zonizzazione territoriale ed alla classificazione acustica del sito.
3. Evidenziare sull'estratto topografico la presenza, entro 1 km dal perimetro dell'impianto, di:

Tipologia	SI	NO
Attività produttive		
Case di civile abitazione		
Scuole, ospedali, etc.		
Impianti sportivi e/o ricreativi		
Infrastrutture di grande comunicazione		
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.		
Riserve naturali, parchi, zone agricole		
Pubblica fognatura		
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti		
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kV		
Altro (specificare)		

e descrivere le attività produttive presenti sul territorio nel raggio di 1 km (tipologia delle lavorazioni e, se possibile, delle emissioni).

4. Relativamente al Comune/i di ubicazione dell'impianto IPPC, indicare l'eventuale inserimento in specifici piani regionali, provinciali, di bacino o di risanamento ambientale con riferimento alle norme vigenti, alle finalità dei piani/programmi, ai provvedimenti in materia ambientale già adottati o in fase di adozione ed ai risultati eventualmente raggiunti.

3.2 CICLI PRODUTTIVI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

1. Descrivere, in modo sintetico, l'impianto dalla nascita, evidenziando le variazioni dell'attività produttiva avvenute nel tempo e le principali modifiche apportate alla struttura (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione di sistemi di abbattimento) o le rilocalizzazioni delle principali attività.
2. Con riferimento alla **Scheda A3** ed allo schema a blocchi **A13** per ogni impianto e/o ciascuna attività (IPPC e non IPPC) descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che vengono effettuate per passare dalle materie in ingresso ai prodotti in uscita.
3. Per ogni singola attività all'interno dell'impianto descrivere:
 - le linee produttive, le apparecchiature e le loro condizioni di funzionamento;
 - l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi di avvio e di arresto, la data di installazione ed il costruttore-progettista, la vita residua.

In caso di **domanda di rinnovo**, il presente capitolo deve essere compilato solamente se sono intervenute modifiche rispetto all'ultima situazione autorizzata.

3.3 CONSUMO DI RISORSE

In caso di **domanda di rinnovo**, il presente capitolo deve essere compilato solamente e solo per quelle parti per le quali sono intervenute modifiche rispetto all'ultima situazione autorizzata.

3.3.1 Materie prime

Con riferimento alla **Scheda D** (Tabelle **D1** e **D2**) descrivere le categorie di materie prime impiegate nel ciclo produttivo (possibilmente non riportare i nomi commerciali delle stesse) e la logistica di approvvigionamento delle stesse e di spedizione dei prodotti finiti (tipologia dei mezzi di trasporto, n. mezzi in ingresso/uscita giornalmente, ecc.).

Con riferimento alla Tabella **D5** descrivere le aree di stoccaggio delle materie prime (sia liquide che solide), in particolare le caratteristiche dei bacini di contenimento in funzione delle capacità dei serbatoi di stoccaggio a cui si riferiscono. Qualora presenti, descrivere anche gli impianti e le infrastrutture sotterranee, quali i serbatoi di stoccaggio e le loro reti di distribuzione.

3.3.2 Approvvigionamento idrico

Con riferimento alla **Scheda D** (Tabelle **D3** e **D4**) descrivere le modalità di approvvigionamento e di impiego delle acque utilizzate nel ciclo produttivo.

3.3.3 Produzione di energia

Con riferimento alla **Scheda H** (Tabelle **H1**, **H2** e **H3**) per ogni attività descrivere:

- il tipo di ciclo impiegato per produrre energia con particolare riferimento al tipo di energia prodotta (energia elettrica, energia termica), al rendimento energetico, agli eventuali sistemi di recupero energetico, ai sistemi di controllo della produzione, se presenti;
- le linee produttive, le apparecchiature e le loro condizioni di funzionamento;
- l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi necessari per avviare e fermare gli impianti, la data di installazione ed il costruttore-progettista, la vita residua;
- il bilancio energetico dell'attività.

3.3.4 Consumo di energia

Con riferimento alla **Scheda H** (Tabelle **H4** e **H5**) per ogni attività produttiva fornire le informazioni sui consumi energetici sia termici che elettrici al fine di verificare l'uso razionale dell'energia all'interno dell'impianto.

3.4 EMISSIONI

In caso di **domanda di rinnovo**, il presente capitolo deve essere compilato solamente e solo per quelle parti per le quali sono intervenute modifiche rispetto all'ultima situazione autorizzata.

3.4.1 Emissioni in atmosfera

Con riferimento alla **scheda E** (Tabelle **E1** ed **E2**) descrivere le emissioni in atmosfera, di tipo convogliato e soggette ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006, associandole a ciascuna apparecchiatura e/o linea produttiva da cui si originano, inoltre caratterizzarle da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

Con riferimento alla **scheda E** (Tabella **E3**) descrivere le emissioni in atmosfera di tipo convogliato non soggette ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Caratterizzarle da un punto di vista qualitativo e quantitativo dopo averle associate alle apparecchiature o linee produttive di provenienza.

Con riferimento alla **scheda E** (Tabelle **E4** ed **E5**) descrivere da un punto di vista quali/quantitativo (anche attraverso fattori di emissione) le emissioni di tipo non convogliato, sia diffuse che fuggitive, associandole alla sorgente da cui si originano (come individuata nello schema a blocchi **A13**).

Con riferimento alla **scheda E** (Tabelle **E6** ed **E7**) per ciascun inquinante presente riportare i flussi di massa annui, derivanti dalla somma delle emissioni di tipo convogliato e non convogliato, indicando anche i metodi utilizzati per ricavare tali dati.

Con riferimento alla **scheda E** (Tabella **E8**) descrivere il principio di funzionamento dei sistemi di contenimento e/o abbattimento presenti sulle emissioni di cui alle tabelle precedenti. Indicare la presenza di eventuali utilities necessarie al funzionamento del sistema di contenimento stesso.

Qualora una o alcune delle emissioni fossero presidiate da un sistema di monitoraggio in continuo (S.M.E.) allegare la documentazione di progetto e gestione del Sistema redatta conformemente alle D.G.R. 1480/2002 e 770/2004.

3.4.2 Scarichi idrici

Con riferimento alla **scheda F** (Tabelle **F1** ed **F2**) descrivere gli scarichi idrici associandoli alle apparecchiature e/o linee produttive da cui si originano, caratterizzarli da un punto di vista quali/quantitativo.

Con riferimento alla **scheda F** (Tabelle **F3** ed **F4**) riportare per ciascun inquinante presente negli scarichi i flussi di massa annui indicando anche il metodo adottato per ricavare tali dati.

Con riferimento alla **scheda F** (Tabella **F5**) descrivere il principio di funzionamento del sistema di depurazione degli scarichi idrici (se presente). Indicare la presenza di eventuali utilities necessarie al funzionamento del sistema di contenimento stesso.

3.4.3 Emissioni sonore

Allegare una valutazione di impatto acustico redatta, da un tecnico competente abilitato, e conformemente a quanto richiesto all'allegato C alla D.G.R. 770/2004, fatta eccezione per le tabelle E ed F di cui all'allegato I, le cui informazioni devono essere contenute all'interno della relazione di impatto acustico.

3.4.4 Rifiuti

Con riferimento alla **Scheda G** (Tabelle **G1** e **G2**), descrivere dettagliatamente le modalità di gestione dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto produttivo ed indicare le operazioni di smaltimento o recupero degli stessi, qualora affidati a terzi.

Con riferimento alla **Scheda G** (Tabelle **G3** e **G4**), descrivere dettagliatamente la gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto produttivo ed indicare le operazioni di smaltimento o recupero a cui gli stessi sono sottoposti presso l'impianto in esame.

Con riferimento alla Tabella **G5** descrivere le aree in cui sono stoccati i rifiuti all'interno dell'impianto, dettagliando le tipologie delle aree e dei sistemi utilizzati per lo stoccaggio, anche in rapporto alle caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche dei rifiuti stessi.

3.5 EMISSIONI AL SUOLO E SOTTOSUOLO

In caso di **domanda di rinnovo**, il presente capitolo deve essere compilato solamente e solo per quelle parti per le quali sono intervenute modifiche rispetto all'ultima situazione autorizzata.

Al fine di ricostruire la descrizione del sito su cui insiste il complesso IPPC, in relazione alla potenziale contaminazione di suolo e sottosuolo, si richiedono, se in possesso dell'azienda, l'elenco delle attività pregresse, l'indagine storica di eventuali incidenti che hanno interessato l'area in esame ed i risultati di eventuali analisi chimico – fisiche o di altro tipo già effettuate sul sito.

Nel caso particolare in cui l'impianto sia sottoposto alla procedura di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, la **relazione** dovrà indicare l'ultimo stadio di avanzamento del procedimento in corso e contenere informazioni, a seconda dei casi, relative a :

- indagine preliminare ed autocertificazione;
- attività di messa in sicurezza di emergenza, piano di caratterizzazione e relativo monitoraggio;
- analisi di rischio e monitoraggio;
- progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente e relativo monitoraggio;
- documentazione relativa a bonifica avvenuta;

che siano ritenute utili ai fini dell'istruttoria di autorizzazione integrata ambientale.

3.6 IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

In caso di **domanda di rinnovo**, il presente capitolo deve essere compilato solamente e solo per quelle parti per le quali sono intervenute modifiche rispetto all'ultima situazione autorizzata, anche in riferimento a modifiche intervenute nella normativa di riferimento.

Se l'impianto è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs. 334/99 (attuazione della Direttiva 96/82/CE), allegare la seguente documentazione ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidente rilevante:

- a) per impianti soggetti agli obblighi di cui all'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 334/99: l'individuazione dei rischi di incidenti rilevanti, integrando i documenti di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008; adozione di appropriate misure di sicurezza e informazione formazione, addestramento ed equipaggiamento di coloro che lavorano in situ come previsto dal D.M.A. 16 marzo 98;
- b) per impianti soggetti agli obblighi di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99: la notifica contenente le informazioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99, nonché la scheda di informazione di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/99;
- c) per impianti soggetti agli obblighi di cui agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 334/99: la copia del verbale della visita ispettiva dell'Arpam, gli esiti dell'istruttoria del CTR, nonché la scheda di informazione di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/99 oltre alla restante documentazione di cui al D.Lgs. 334/99, qualora ritenuta necessaria.

3.7 EVOLUZIONE DELL'IMPIANTO SUCCESSIVAMENTE AL RILASCIO DELL'AIA

Con riferimento alla **scheda I** descrivere le modifiche apportate all'impianto successivamente al rilascio della precedente autorizzazione integrata ambientale, in particolare rispetto alla Tabella **I1** descrivere le modalità di realizzazione ed implementazione degli adeguamenti gestionali prescritti nell'autorizzazione stessa.

Con riferimento alle Tabelle **I2** e **I3** descrivere le modifiche apportate all'impianto nel periodo di validità dell'autorizzazione, sia quelle realizzate a seguito di aggiornamento dell'autorizzazione sia quelle intervenute senza aggiornamento della stessa.

Infine, con riferimento alla Tabella **I4** descrivere le variazioni che la realizzazione di tali modifiche ha prodotto sulle diverse componenti ambientali interessate.

3.8 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO, DEI CONSUMI ENERGETICI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE INTEGRATA

Con riferimento alla **scheda L** (Tabella **L1**) individuare i Bref o le Linee guida applicabili all'attività in esame.

Con riferimento alla **scheda L** (Tabelle **L2** ed **L3**) nell'ambito del Bref e/o della LG pertinenti, descrivere le migliori tecniche disponibili applicabili all'attività in esame indicando anche lo stato di applicazione delle stesse. Inoltre, relativamente a ciascuna tecnica, individuare il parametro o l'indicatore di riferimento e valutare la situazione dell'impianto rispetto a tale valore.

Con riferimento alla **scheda L** (Tabella **L4**) descrivere le modifiche in progetto all'impianto che si vuole siano autorizzate, e sintetizzare le variazioni (Tabella **L5**) che tali modifiche comporteranno sui temi ambientali considerati.

Con riferimento alla **scheda L** (Tabella **L6**) indicare se tra la situazione attuale e quella in progetto ci sono variazioni nelle schede, riferite alla capacità produttiva dell'impianto, relativamente a consumi ed emissioni. In caso affermativo compilare ed allegare nuove schede che mostrino la situazione riferita alla capacità produttiva che corrisponde alla situazione che si verrà ad avere a seguito delle modifiche.

Con riferimento alla **scheda L** (Tabella **L7**) descrivere i benefici ambientali attesi dall'implementazione delle migliori tecniche disponibili proposte.

4. SCHEDE ED ALLEGATI

Oltre alla relazione tecnica, la documentazione da allegare alla domanda di AIA è costituita da:

- **schede**, ognuna organizzata in più tabelle, come di seguito specificate;
- elaborati tecnici, cartografie e documentazione varia da allegare alle schede al fine di completarne le informazioni contenute; tali documenti sono indicati come **allegati alle schede**.

Le schede sono distinte in:

Scheda A – Informazioni generali, in cui sono contenute le informazioni identificative dell'impianto, del gestore, delle attività IPPC e non presenti, oltre ad eventuali attività connesse.

Scheda B – Precedenti autorizzazioni dell'impianto, elenca le autorizzazioni già in possesso dell'azienda che saranno sostituite con l'AIA ed altre eventuali autorizzazioni utili ai fini dell'istruttoria.

Scheda C – Capacità produttiva, riporta la capacità produttiva complessiva e delle singole attività presenti nell'impianto.

Scheda D – Materie prime, contiene informazioni relative ai consumi di materie prime ed alle loro modalità di gestione oltre ad informazioni relative al bilancio idrico dell'impianto.

Scheda E – Emissioni in atmosfera, descrive le emissioni in atmosfera e le modalità ed i sistemi di contenimento delle stesse.

Scheda F – Scarichi idrici, descrive gli scarichi idrici e gli eventuali sistemi di depurazione dei reflui presenti.

Scheda G – Rifiuti, contiene informazioni sulla produzione di rifiuti e sulla gestione dei rifiuti eventualmente recuperati e/o smaltiti.

Scheda H – Energia, contiene informazioni relative al bilancio energetico ed ai sistemi di produzione dell'energia.

Scheda I – Evoluzione dell'impianto successivamente al rilascio dell'AIA, questa scheda che interessa solamente impianti già in possesso di un'autorizzazione AIA, riassume gli interventi e le modifiche apportate all'impianto dopo il rilascio della precedente autorizzazione.

Scheda L – Dati e notizie sull'impianto da autorizzare, consente al gestore di indicare la propria situazione rispetto ai Bref o alle Linee guida pertinenti individuando eventuali proposte impiantistiche e gli effetti ambientali ad esse associati.

In tale scheda il gestore può inoltre indicare le modifiche in progetto all'impianto.

Scheda A – Informazioni generali

A1 Identificazione dell'impianto

In questa scheda il gestore deve fornire una serie di dati anagrafici necessari per l'identificazione dell'impianto per il quale richiede l'autorizzazione, tali dati si riferiscono all'impianto ed ai soggetti rilevanti ai fini del procedimento autorizzativo: gestore impianto (persona fisica o giuridica), rappresentante legale, referente IPPC.

Il **referente IPPC** è quella persona incaricata dal gestore ad intrattenere rapporti con l'autorità competente in relazione alle attività correlate con la richiesta di autorizzazione integrata ambientale e, successivamente, con l'attuazione delle modifiche all'impianto e al rispetto delle condizioni dell'AIA; tale figura è un interlocutore tecnico e non rimuove la responsabilità legale del gestore.

E' inoltre presente una tabella in cui devono essere riportati i dati anagrafici di eventuali ulteriori stabilimenti diversi dall'impianto ma facenti parte del sito (ai sensi della Circolare ministeriale 13 luglio 2004, si intende per **sito** "tutto il terreno in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali"), e che sono da ricomprendere nell'autorizzazione.

A2 Altre informazioni

In questa sezione sono richieste ulteriori notizie che completano il quadro informativo generale dell'impianto come: adozione di un sistema di gestione ambientale, presenza di attività soggette alle disposizioni di cui al D.lgs. 334/99 e l'esistenza di misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso.

A3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC

Per ogni attività IPPC e non IPPC presenti nell'impianto compilare un quadro **A3** nel quale riportare le seguenti informazioni:

- **n.** numero progressivo che identifichi univocamente l'attività e ne permetta la correlazione con le attività descritte al capitolo 3.2 della relazione tecnica;
- **data di inizio e presunta cessazione** dell'attività;
- **attività**, sintetica descrizione dell'attività;
- **codice IPPC**, se l'attività è di tipo IPPC, indicare la classificazione secondo l'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- **classificazione e codice NACE**: classificazione standard europea delle attività economiche;
- **classificazione e codice NOSE-P**: classificazione standard europea delle fonti di emissione. (Decisione della Commissione 2000/479/CE2);
- **classificazione e codice ISTAT**: classificazione delle attività economiche;
- **numero di addetti**: indicare il numero di personale che ha mediamente operato nell'impianto nel corso dell'ultimo anno solare;
- **periodicità dell'attività**;
- **capacità produttiva** e dati sulla **produzione effettiva**, riferita ad un anno ritenuto significativo negli ultimi 3 anni, sia in caso di prima autorizzazione che in caso di rinnovo. Nel caso in cui la produzione effettiva abbia subito delle modifiche significative nel corso degli ultimi 3 anni, indicare nei commenti a fondo pagina le motivazioni che hanno causato tali cambiamenti e descrivere qualitativamente i principali effetti sull'ambiente. Nella tabella devono inoltre essere specificate le unità di misura utilizzate e l'anno di riferimento dei dati riportati.

A4 Attività tecnicamente connesse

Riportare un elenco delle attività tecnicamente connesse (come definite nella Circolare ministeriale 13 luglio 2004) all'impianto per il quale si richiede l'autorizzazione. Per ognuna riportare nel campo **attività** la tipologia, indicare inoltre la **sigla** identificativa, il **riferimento** allo schema a blocchi **A13** ed eventuali dati dimensionali (ad esempio la potenzialità).

Allegati alla Scheda A

A 5 Certificato Camera di Commercio (solo impianti esistenti)

A 6 Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito (solo impianti esistenti)

A 7 Certificato del Sistema di Gestione Ambientale (solo impianti esistenti)

A 8 Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)

A 9 Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000

A 10 Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000

A 11 Zonizzazione acustica comunale

A 12 Relazione geologica

A 13 Schemi a blocchi: nello schema a blocchi dell'impianto devono essere rappresentate tutte le attività d'impianto e le fasi che le compongono; per ogni blocco devono essere riportati tutti i flussi in entrata e in uscita:

- flussi di processo;
- materie prime e/o rifiuti in ingresso;
- ausiliari (additivi, catalizzatori, ecc.)
- utilities (combustibili, fluidi termovettori, ecc.)
- emissioni in aria;
- scarichi idrici;
- rifiuti prodotti.

A 14 Altro

Il campo può essere utilizzato per allegare altri documenti non contemplati nell'elenco precedente ma ritenuti utili per completare il quadro informativo generale; quali nulla osta in materia di rischi di incidente rilevante, dichiarazione delle eventuali misure penali o amministrative aventi come oggetto l'impianto o parte di esso.

Scheda B – Precedenti autorizzazioni dell'impianto

B1 Autorizzazioni esistenti per impianto

In questa sezione, che deve essere compilata solo dai gestori di impianti esistenti, devono essere elencate tutte le autorizzazioni già rilasciate dalle autorità amministrative competenti e che sono sostituite dall'autorizzazione integrata ambientale.

Per ogni autorizzazione riportare gli **estremi** dell'atto amministrativo, l'**ente competente** che ha rilasciato tale autorizzazione, le **date** di rilascio e di scadenza.

Le autorizzazioni in possesso devono essere prodotte in copia, secondo quanto riportato nell'elenco degli allegati.

In caso di **rinnovo** dovranno essere indicati solamente gli estremi dell'ultima AIA rilasciata.

B2 Autorizzazioni utili ai fini dell'istruttoria AIA

In questa sezione devono invece essere elencate tutte le autorizzazioni e concessioni che pur non essendo sostituite dall'AIA, forniscono indicazioni utili alla valutazione ai fini dell'autorizzazione stessa.

Per ogni autorizzazione riportare gli **estremi** dell'atto amministrativo, l'**ente competente** che ha rilasciato tale autorizzazione, le **date** di rilascio e di scadenza.

Le autorizzazioni in possesso devono essere prodotte in copia, secondo quanto riportato nell'elenco di allegati.

Allegati alla Scheda B

B 3 Autorizzazioni di tipo edilizio (concessioni, licenze o concessioni in sanatoria) (solo impianti esistenti) : allegare almeno le concessioni che contengono vincoli ambientali

B 4 Concessioni per derivazione acqua (solo impianti esistenti)

B 5 Autorizzazione allo scarico delle acque (solo impianti esistenti)

B 6 Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (solo impianti esistenti)

B 7 Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti (solo impianti esistenti)

B 8 Certificato Prevenzione Incendi (solo impianti esistenti)

B 9 Parere di compatibilità ambientale

B 10 Altro

Scheda C – Capacità produttiva

C1 Capacità produttiva complessiva

In questa tabella deve essere riportata la capacità produttiva complessiva dell'impianto distinta per:

- **Tipo di prodotto:** indicare le varie tipologie di prodotto qualora gli stessi siano molteplici;
- **Capacità di produzione:** indicare la capacità massima di produzione riferita al prodotto di cui alla colonna precedente con relativa **unità di misura**;
- **Quantità prodotta:** riportare la quantità effettivamente prodotta (riferita ad uno degli ultimi tre anni ritenuto significativo dal punto di vista produttivo) con relativa unità di misura ed indicare l'anno di riferimento.

C2 Capacità produttiva per singola attività

Facendo riferimento alle **attività** di cui alla **Tabella A3** indicare la capacità produttiva delle singole attività riportando le seguenti informazioni:

- **Tipo di prodotto:** indicare le varie tipologie di prodotto qualora gli stessi siano molteplici;
- **Capacità di produzione:** indicare la capacità massima di produzione riferita al prodotto di cui alla colonna precedente con relativa **unità di misura**;
- **Quantità prodotta:** riportare la quantità effettivamente prodotta (riferita ad uno degli ultimi tre anni ritenuto significativo dal punto di vista produttivo) con relativa unità di misura ed indicare l'anno di riferimento.

C3 Valore di soglia

Per quelle attività per le quali l'allegato VIII al D.Lgs. 152/2006 prevede valori di soglia, riportare il valore che si vuole venga autorizzato con l'AIA.

Le schede da **D** ad **H** (tranne quelle i cui dati non sono variabili al variare della produzione) sono state predisposte con una parte definita “dati effettivi” (con relativo anno di riferimento) ed una parte definita “capacità produttiva” (corrispondente al funzionamento dell’impianto nelle condizioni che determinano la capacità produttiva).

Nel caso di **impianti esistenti**, il gestore deve compilare le schede con i dati effettivi, relativi ad un anno di riferimento che il gestore ritiene significativo negli ultimi tre anni, e devono essere forniti salvo indicazione differente, come valori medi annui. In ogni sezione deve quindi essere indicato l’anno cui si riferiscono i dati contenuti.

Nei casi in cui la produzione effettiva, nell’anno di riferimento, sia inferiore alla capacità produttiva dell’impianto (come indicato nella scheda C), è necessario che il gestore fornisca anche le stime di consumi ed emissioni associati al funzionamento dell’impianto alla sua capacità produttiva. Per questo motivo, il gestore potrà limitarsi a compilare la parte dati effettivi soltanto qualora l’anno di riferimento abbia comportato una produzione effettiva pari alla capacità produttiva.

Nel caso di **impianti nuovi** la compilazione riguarderà soltanto le tabelle riferite alla capacità produttiva, e sarà effettuata con i dati di progetto.

I dati sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi idrici, dove specificato, devono essere accompagnati dall’indicazione sintetica della modalità di acquisizione del dato fornito: M se si tratta di un valore misurato, C calcolato, S stimato; per le definizioni si rimanda al **D.M. 23/11/01**.

In caso di **rinnovo** il gestore deve compilare le schede con i dati effettivi, relativi ad un anno di riferimento che il gestore ritiene significativo negli ultimi tre anni dell’autorizzazione, e devono essere forniti salvo indicazione differente, come valori medi annui. In ogni sezione deve quindi essere indicato l’anno cui si riferiscono i dati contenuti.

La parte definita “capacità produttiva” deve essere compilata soltanto se questa è variata rispetto alla precedente autorizzazione e la produzione effettiva, nell’anno di riferimento, sia inferiore alla capacità produttiva dell’impianto (come indicato nella scheda C).

Scheda D – Materie prime

Nella **Scheda D** sono raccolte le informazioni sui consumi di materie prime e di acqua.

D1 e D2 - Consumo di materie prime

N.: numero progressivo che identifichi ciascuna materia prima impiegata nel ciclo produttivo.

Nome/Descrizione: riportare il nome della materia prima impiegata e la sua tipologia (es. indicare “prodotti vernicianti a base solvente” o “sgrassante a base acqua”).

Produttore e scheda tecnica: indicare il produttore del prodotto e la presenza o meno della scheda tecnica da allegare come riportato all’allegato D8.

Tipo: indicare se si tratta di materia prima, additivo, sottoprodotto (ai sensi dell’art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006) o rifiuto cessato (ai sensi dell’art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006).

Fasi di utilizzo: indicare le fasi in cui la materia prima viene utilizzata, riportando il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A.13).

Eventuali sostanze pericolose contenute: riportare i dati relativi alle sostanze pericolose eventualmente contenute ed indicati nelle schede tecniche (qualora disponibili). In particolare:

- **n° CAS**
- **denominazione:** nome chimico delle eventuali sostanze pericolose contenute.
- **% in peso:** percentuale in peso delle sostanze pericolose contenute nel preparato.

Nel caso si tratti di un preparato contenente sostanze pericolose riportare le seguenti informazioni:

Frazi R: frasi di rischio del preparato o delle singole sostanze, così come riportato in etichetta.

Frazi S: consigli di prudenza del preparato o delle singole sostanze, così come riportato in etichetta.

Classe di pericolosità del preparato o delle singole sostanze, così come riportato in etichetta.

Consumo annuo: specificare le unità di misura.

D3 e D4 – Approvvigionamento idrico

I dati richiesti nella presente sezione hanno la funzione esclusiva di fornire un quadro delle modalità di approvvigionamento e gestione dell'acqua nell'impianto, fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa vigente per acquisire o rinnovare la concessione demaniale all'uso di acque pubbliche.

n.: inserire un numero progressivo con riferimento alla planimetria nell'allegato D6.

Approvvigionamento: indicare la tipologia di approvvigionamento riferita allo specifico punto di prelievo, tra quelle indicate nel seguito.

- Acquedotto ad uso industriale
- Acquedotto ad uso potabile
- Corso d'acqua naturale
- Corso d'acqua artificiale
- Lago
- Invaso
- Mare
- Pozzo
- Sorgente
- Altro

Fasi di utilizzo: indicare la fase o il gruppo di fasi di utilizzo dell'acqua inserendo il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A13).

Utilizzo: fornire i dati sull'utilizzo separati, se disponibili. In caso contrario indicare, tra gli utilizzi presenti, quello prevalente.

Volume totale annuo

Consumo giornaliero

Portata oraria di punta

Presenza contatori

Mesi di punta

Giorni di punta

Ore di punta

D5 – Aree di stoccaggio materie prime

Descrivere le caratteristiche di ogni area adibita allo stoccaggio delle diverse tipologie di materie prime impiegate nel ciclo produttivo.

N° area: riportare il numero progressivo con riferimento alla planimetria D7.

Identificazione area: indicare la sigla o il nome identificativo dell'area di stoccaggio.

Capacità di stoccaggio: riportare la capacità totale dell'area di stoccaggio, specificando le unità di misura.

Superficie: riportare la superficie dell'area di stoccaggio.

Tipologia materiale stoccato: specificare il tipo di materiale stoccato nell'area e per ciascuna tipologia indicare le **modalità** dello stoccaggio e la **capacità** di ogni unità di stoccaggio.

Nel caso in cui siano presenti più aree di stoccaggio o più serbatoi con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quanti numeri progressivi si riferisce.

Allegati alla Scheda D

D 6 Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica

D 7 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio materie prime

D 8 Schede tecniche delle materie prime impiegate nel processo produttivo

D 9 Altro

Scheda E – Emissioni in atmosfera

E1 ed E2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (soggette ad autorizzazione)

Sigla emissione riportare lo stesso riferimento utilizzato nella planimetria E9

Provenienza indicare le fasi da cui proviene l'emissione

Portata indicare la portata volumetrica totale effluente al camino

Area della sezione

Altezza dal suolo

Temperatura dell'effluente gassoso

Sistema di abbattimento descrivere brevemente il sistema di abbattimento presente (indicare ad esempio se si tratta di ciclone, mezzo filtrante, abbattitore ad umido, ecc.)

Inquinanti dettagliare tutti gli inquinanti presenti nell'emissione facendo riferimento ai Bref o alle linee guida di settore

Concentrazione riportare la concentrazione di ciascun inquinante espresso come mg/Nm³.

Flusso di massa orario quantificare l'emissione in termini di flusso di massa orario

% O₂ riportare la percentuale di ossigeno di riferimento tipica del processo che convoglia l'emissione

Tipo di misure indicare per ciascun inquinante monitorato se si tratta di:

- misure dirette in continuo
- misure dirette discontinue
- calcoli sulla base di parametri alternativi
- calcoli sulla base di fattori di emissione
- metodi predittivi

E3 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (non soggette ad autorizzazione)

Sigla riportare lo stesso riferimento utilizzato nella planimetria E9

Provenienza indicare le fasi da cui proviene l'emissione

Portata indicare la portata volumetrica totale effluente al camino

Area della sezione

Altezza dal suolo

Temperatura dell'effluente gassoso

Sistema di abbattimento descrivere brevemente il sistema di abbattimento presente (indicare ad esempio se si tratta di ciclone, mezzo filtrante, abbattitore ad umido, ecc.)

Inquinanti dettagliare gli inquinanti presenti nell'emissione

% O₂ riportare la percentuale di ossigeno di riferimento tipica del processo che convoglia l'emissione

E4 ed E5 Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato

Fase: riportare l'elenco delle fasi da cui si origina l'emissione di tipo non convogliato, indicando il riferimento utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A13) e per ciascuna di queste indicare se le **emissioni** sono **fuggitive o diffuse**.

Descrizione: indicare la tipologia di sorgente da cui si origina l'emissione (per esempio valvola, serbatoio scoperto) ed eventuali ulteriori informazioni utili a caratterizzare questo tipo di emissioni.

Inquinanti presenti: indicare i principali inquinanti emessi e le relative quantità, che possono essere espresse anche attraverso fattori di emissione (inquinante / unità di prodotto). Specificare accanto al dato le unità di misura e la tipologia del dato quantitativo riportato (M, C, S); nelle note citare la fonte dei dati utilizzati qualora si tratti di stima attraverso fattori di emissione e qualsiasi altro commento che si ritenga utile per completare le informazioni qui riportate.

E6 ed E7 Flusso di massa annuo

Inquinante: per ciascun inquinante emesso dall'impianto calcolare il **flusso di massa annuo**, derivante dalla somma delle emissioni convogliate e non, specificando l'unità di misura e il metodo utilizzato (M, C, S) per ottenere il dato.

E8 Sistemi di contenimento

Descrivere i sistemi di contenimento delle emissioni presenti.

Sigla camino: riportare lo stesso riferimento utilizzato nella planimetria E9

Tipologia del sistema: specificare la tipologia del sistema di trattamento impiegato, ad esempio se si tratta di ciclone, multiciclone, filtro a tessuto, abbattitore a umido, combustore, post-combustore termico, post-combustore catalitico, ecc.

Caratteristiche tecniche: sintetizzare le principali caratteristiche tecniche del sistema impiegato.

Portata max

Inquinanti: per ciascun inquinante emesso riportare la concentrazione a monte e a valle del sistema di abbattimento adottato.

Rifiuti prodotti dal sistema: indicare la tipologia ed il codice CER dei rifiuti prodotti dall'impianto di abbattimento.

Rendimento garantito: riportare il rendimento garantito dal produttore del sistema.

Monitoraggio in continuo: indicare se su tale emissione è presente un sistema di monitoraggio in continuo.

Allegati alla Scheda E

E9 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera

E10 Certificati analitici dei campionamenti effettuati sulle emissioni in atmosfera

E11 Altro

Scheda F – Scarichi idrici

F1 ed F2 Scarichi idrici

Sigla scarico: indicare la sigla dello scarico finale utilizzando lo stesso riferimento riportato all'allegato F6.

Caratteristiche dello scarico: per ogni scarico finale indicare gli scarichi parziali che vi recapitano, distinguendoli in AI-scarico reflui industriali, AR-scarico acque raffreddamento, AD-scarico reflue domestiche, MI-meteoriche potenzialmente inquinate, MN-meteoriche non potenzialmente inquinate.

Provenienza: per ogni scarico parziale indicare le fasi produttive o la superficie di provenienza (in caso di acque meteoriche) delle acque che confluiscono nello scarico finale.

Inquinanti: per ciascun inquinante emesso riportare la **concentrazione** specificando l'**unità di misura** utilizzata ed il **metodo applicato** (M, C, S) per ottenere tale dato.

F3 ed F4 Flusso di massa annuo

Inquinante: per ciascun inquinante emesso dall'impianto calcolare il **flusso di massa annuo** specificando l'**unità di misura** e il **metodo utilizzato** (M, C, S) per ottenere il dato.

F5 Sistemi di contenimento

Descrivere i sistemi di depurazione degli scarichi presenti.

Sigla scarico: riportare lo stesso riferimento utilizzato nella planimetria F6

Tipologia del sistema: specificare la tipologia del sistema di trattamento impiegato, ad esempio se si tratta di misure primarie, sistema biologico, fisico o chimico.

Caratteristiche tecniche: sintetizzare le principali caratteristiche tecniche del sistema impiegato.

Portata max

Inquinanti: per ciascun inquinante emesso riportare la concentrazione a monte e a valle del sistema di depurazione adottato.

Rifiuti prodotti dal sistema: indicare la tipologia ed il codice CER dei rifiuti prodotti dall'impianto di abbattimento.

Rendimento garantito: riportare il rendimento garantito dal produttore del sistema.

Allegati alla Scheda F

F6 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi idrici e della rete piezometrica

F7 Certificati analitici dei campionamenti effettuati sugli scarichi idrici e sui piezometri

F8 Altro

Scheda G – Rifiuti

G1 e G2 Produzione rifiuti

Riportare l'elenco dei rifiuti prodotti in impianto, indicando per ciascuno di essi:

Codice CER, descrizione e stato fisico

Quantità annua prodotta, specificando l'unità di misura

Fase di provenienza, con riferimento agli schemi a blocchi (allegato A13)

Stoccaggio:

N° area: riportare il numero dell'area di stoccaggio come indicato nella planimetria G6

Modalità: specificare se si tratta di rifiuti sfusi, in fusti o altro.

Destinazione: indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle di cui al D.Lgs. 152/2006 (R1, R2,...)

G3 e G4 Gestione rifiuti

Riportare l'elenco dei rifiuti che entrano nell'impianto indicando per ciascuno di questi:

Codice CER, descrizione e stato fisico.

Processi/attività di provenienza

Operazioni di recupero/smaltimento: descrivere le operazioni di recupero o smaltimento a cui sono sottoposti i rifiuti

Quantità recuperata/smaltita: indicare la quantità recuperata o smaltita specificando l'unità di misura

Stoccaggio:

N° area: riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella planimetria G6

Modalità: specificare se si tratta di rifiuti sfusi, in fusti o altro.

Capacità: indicare la capacità di stoccaggio in m³

G5 Aree di stoccaggio rifiuti

Descrivere le **capacità di stoccaggio** (volume complessivo) di ogni unità di stoccaggio per le diverse tipologie di rifiuti.

N° area: riportare il numero progressivo con riferimento alla planimetria G6.

Identificazione area: indicare la sigla o il nome identificativo dell'area di stoccaggio.

Capacità di stoccaggio: riportare la capacità totale dell'area.

Superficie: indicare la superficie dell'area di stoccaggio.

Caratteristiche: riportare le principali caratteristiche dell'area, specificando il tipo e il numero totale di serbatoi presenti nell'area.

Tipologia rifiuti stoccati: specificare il tipo di rifiuti stoccati nell'area.

Allegati alla Scheda G

G6 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti

G7 Ulteriore documentazione per la gestione dei rifiuti Allegare la documentazione necessaria al fine di poter esercitare l'eventuale attività di recupero o smaltimento dei rifiuti (certificato della Camera di Commercio, certificato relativo all'assetto societario, certificazione dei prospetti dello stato patrimoniale, certificato antimafia, organigramma della società, fidejussione, ecc.).

G8 Certificati analitici campionamenti rifiuti

G9 Altro

Scheda H – Energia

H1 e H2 Produzione di energia

Attività: indicare il nome della fase ed il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A13).

Apparecchiatura: indicare il codice identificativo dell'apparecchiatura, riportandone una descrizione sintetica (caldaia, motore, turbina, etc.).

Combustibile utilizzato: indicare quale tipo di combustibile viene utilizzato nell'apparecchiatura di produzione di energia.

Quantificare inoltre l'energia termica e quella elettrica prodotte, riportando per entrambe i dati su **potenza nominale** (con **potenza termica di combustione** si intende la potenza termica nominale al focolare), **energia prodotta** e **quota di energia prodotta** che viene **ceduta a terzi**.

H3 Unità di produzione di energia

Per ciascuna **apparecchiatura** (unità di produzione energia) compilare una **tab. H3** riportando le seguenti informazioni:

Sigla dell'unità riportare il codice identificativo già indicato nelle tab. H1 ed H2 alla voce apparecchiatura.

Costruttore

Modello

Anno di costruzione

Tipo di macchina, specificare se si tratta di

- motore a combustione interna
- turbina a gas
- turbina a vapore
- ciclo combinato
- altro (specificare)

Tipo di generatore, specificare se si tratta di generatore

- elettrico
- termico a bassa pressione
- termico ad alta pressione

Tipo di impiego, specificare come viene impiegata l'energia prodotta:

- riscaldamento ambienti
- produzione di energia per il processo
- misto

Fluido termovettore, specificare se si tratta di

- acqua
- vapore
- olio diatermico
- altro (specificare)

Temperatura camera di combustione

Rendimento riportare il rendimento garantito dal costruttore

Sigla dell'emissione, indicare la sigla della o delle emissioni, soggette ad autorizzazione o no, in cui convogliano le emissioni atmosferiche provenienti dall'impianto. La sigla dell'emissione deve fare riferimento alla planimetria di cui all'allegato E9.

H4 e H5 Consumo di energia

In questa sezione devono essere riportati i consumi energetici totali dell'impianto e, ove possibile, i dettagli delle singole fasi maggiormente significative dal punto di vista energetico.

Fase o gruppi di fasi: indicare il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A13).

Energia elettrica ed energia termica consumata: quantificare l'energia consumata in ogni fase.

Prodotto principale della fase: indicare il prodotto (o i prodotti) finale della fase (o del gruppo di fasi) cui si fa riferimento.

Consumo termico ed elettrico specifico: riportare i consumi per unità di prodotto, facendo riferimento al prodotto principale indicato.

Infine, riportare i dati sui consumi **totali** di impianto.

H6 e H7 Combustibili utilizzati

Combustibile: indicare il combustibile utilizzato, secondo la definizione fornita dal D.Lgs. 152/2006, oppure secondo la categoria di rifiuto recuperabile definita dal D.M. 5/2/98, o altro.

% S: indicare il tenore di zolfo del combustibile utilizzato.

Consumo annuo: indicare il consumo annuo di tutti i combustibili utilizzati in impianto.

PCI, potere calorifico inferiore: indicare il potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato.

Energia: tale valore deve essere calcolato moltiplicando la quantità annua consumata per il potere calorifico inferiore.

Scheda I – Evoluzione dell'impianto successivamente al rilascio dell'AIA

Questa scheda deve essere compilata solamente in caso di rinnovo o di nuova autorizzazione a seguito di modifiche sostanziali.

I1 Adeguamenti prescritti nella precedente AIA

Per ciascuno degli adeguamenti prescritti nella precedente autorizzazione specificare il **Tipo di intervento** prescritto e la **data di realizzazione** dello stesso.

Riferimento all'autorizzazione: indicare il punto in cui alla precedente autorizzazione era prescritto l'adeguamento

Note: riportare eventuali ulteriori informazioni ritenute utili

I2 Modifiche dell'impianto autorizzate con aggiornamento AIA

Per ciascuna delle modifiche realizzate con aggiornamento dell'AIA specificare il **Tipo di modifica** realizzata e la **data di realizzazione**.

Riferimento all'autorizzazione: con cui è stata autorizzata la modifica

Note: riportare eventuali ulteriori informazioni ritenute utili

I3 Modifiche dell'impianto autorizzate senza aggiornamento AIA

Per ciascuna delle modifiche realizzate senza l'aggiornamento dell'AIA specificare il **Tipo di modifica** realizzata e la **data di realizzazione**.

Riferimento alla comunicazione: con cui è stata comunicata la modifica poi realizzata

Note: riportare eventuali ulteriori informazioni ritenute utili

14 Sintesi delle variazioni apportate all'impianto rispetto alla situazione precedentemente autorizzata

Nella presente tabella sintetizzare se gli interventi e le modifiche apportate all'impianto successivamente al rilascio della precedente autorizzazione hanno provocato variazioni nei temi ambientali elencati.

Scheda L – Dati e notizie sull'impianto da autorizzare

La **scheda L** è riferita solo agli impianti esistenti: in essa, infatti, è richiesto di descrivere l'impianto da autorizzare nel caso in cui questo non coincida con l'impianto nel suo assetto attuale.

In particolare, il gestore riporterà in queste sezioni le tecniche di adeguamento proposte, le variazioni conseguenti in termini di emissioni e consumi e i principali benefici attesi a seguito dell'applicazione delle tecniche indicate.

Se il gestore propone un impianto da autorizzare coincidente con quello attuale non compila la scheda L.

Nel caso di impianti nuovi, la scheda L deve essere compilata solo nelle parti L1 ed L2.

L1 Individuazione Bref o LG o altri documenti di riferimento

Riportare i riferimenti dei documenti in cui sono descritte le tecniche produttive utilizzate nell'impianto, quali il **nome documento** e la sua **data di redazione o approvazione**.

L2 Individuazione delle BAT applicabili all'attività

Facendo riferimento ai Bref o alle LG di cui alla tabella L1, specificare le migliori tecniche disponibili applicabili all'attività IPPC in oggetto.

Fase del processo produttivo a cui si riferisce la BAT in esame

Migliore tecnica disponibile descrivere la migliore tecnica disponibile applicabile all'impianto

Stato di applicazione specificare se si tratta di una tecnica applicata o in previsione e la **data di applicazione** della stessa.

Note: riportare eventuali ulteriori informazioni ritenute utili

L3 Confronto con i valori di riferimento di Bref, Lg o altri documenti

Per ciascuna delle tecniche riportate nella tabella L2 per le quali sia disponibile uno o più parametri significativi al fine della valutazione dell'efficienza della tecnica stessa, riportare:

Valore/intervallo di riferimento o BAT Conclusion: indicare il valore di riferimento riportato nel Bref o nella LG o nella BAT Conclusion se disponibili

Valore ottenuto in seguito all'applicazione: qualora si tratti di tecniche già implementate riportare il valore del parametro ottenuto nell'ambito del monitoraggio previsto in AIA specificando il **periodo monitorato**

Valore atteso indicare se possibile il valore tecnicamente raggiungibile dall'impianto IPPC

Note: riportare eventuali ulteriori informazioni ritenute utili

L4 Modifiche in progetto

Qualora il gestore intenda apportare modifiche all'impianto in esame, deve riassumere in tabella L4 le modifiche in progetto

Intervento proposto: descrivere sinteticamente la modifica in progetto

Fase indicare la fase dell'attività a cui si riferisce l'intervento proposto

Linea d'impatto indicare la linea d'impatto dell'intervento proposto

L5 Sintesi delle variazioni a seguito della realizzazione delle tecniche e/o modifiche in progetto

Nella presente tabella sintetizzare se le tecniche o le modifiche proposte comporteranno variazioni nei temi ambientali riportati.

L6 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare

Per i temi ambientali che nel quadro L5 sono oggetto di modifiche, illustrare qui le modifiche con riferimento alle schede corrispondenti. Riportare quindi solo le variazioni ai dati su consumi ed emissioni dell'impianto da autorizzare, stimati per le condizioni di esercizio alla capacità produttiva.

L7 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare

Per ogni tecnica proposta indicata in tabella L2 valutare qualitativamente (SI/NO) la sussistenza di benefici ambientali per singole linee di impatto (qui raggruppati per tema ambientale).

L8 Programma degli interventi di adeguamento

Definire il programma degli interventi strutturali o gestionali previsti entro la scadenza temporale. Indicare per ogni singolo intervento di adeguamento previsto, la data di inizio dei lavori e quella in cui si prevede di terminare; riportare in fondo la durata complessiva dei lavori di adeguamento, con indicazione della data finale entro la quale si prevede che l'impianto sia conforme a quanto indicato nell'autorizzazione.